

SALUTE

→ **Il progetto** La Repubblica Popolare lancia un piano per la salute

→ **L'investimento** 124 miliardi di dollari da spendere nel giro di tre anni

La grande muraglia dell'assistenza medica in Cina



Dottori al lavoro in un laboratorio medico cinese

Si chiama Cina in Salute 2020. E ha un obiettivo piuttosto ambizioso: cambiare il sistema sanitario cinese, basato sulle assicurazioni private, assicurando il diritto alla salute 1,3 miliardi di persone.

PIETRO GRECO

Per Cina in Salute 2020 il governo di Pechino nei giorni scorsi ha stanziato 850 miliardi di renminbi: qualcosa come 124 miliardi di dollari, al cambio ufficiale. Da spendere entro i prossimi tre anni per iniziare a allestire 29.000 nuovi centri medici locali e di 2.000 nuovi ospedali di contea; a formare e a

valutare 1.370.000 medici che opereranno nei più sperduti villaggi e 160.000 medici che opereranno a livello di comunità più allargate; produrre in proprio e di distribuire almeno 300 tipologie di «farmaci essenziali», il cui elenco verrà elaborato probabilmente sulla base delle indicazioni dell'Organizzazione mondiale di sanità.

Il progetto, davvero titanico, serve a rimuovere un paradosso: quello di un paese che si dice comunista e ha un sistema sanitario fondato sulle assicurazioni private (analogo a quello americano) che consente ai ricchi di curarsi ed esclude i poveri. Il progetto ha anche una natura congiunturale: gli investimenti per costruire il welfare sanitario rientrano

nel «pacchetto anticrisi» e servono a impedire che la recessione internazionale eroda il tasso di crescita dell'economia cinese. Il progetto serve a rendere più razionale la gestione della salute di una popolazione enorme con una varietà di problemi medici da far tremare i polsi: come, per esempio, salvaguardare la salute di 300 milioni di fumatori, di 177 milioni di persone con ipertensione, di centinaia di migliaia di ammalati di Aids.

GLI SQUILIBRI

Il progetto di realizzare un sistema sanitario a copertura universalistica simile a quello che abbiamo in Europa serve, soprattutto, a risolvere il più grave problema della sanità cinese: la disuguaglianza di accesso alla cure mediche.

Qualche numero ce ne dà una misura: nella provincia più ricca, quella di Shangai, l'aspettativa di vita alla nascita supera, ormai, i 78 anni ed è vicina a quella di un europeo o di un giapponese. Nelle province rurali più povere dell'interno, non va oltre i 65 anni e si avvicina a quella della Russia e degli altri grandi paesi dell'Asia continentale. Nelle province più sviluppate la mortalità infantile è cinque volte minore che nelle province più arretrate. In città la malnutrizione infantile è tre volte inferiore alle campagne. Ma in città vivono ormai 140 milioni di persone che in pochi anni si sono trasferite dalla campagna e non hanno protezione sanitaria alcuna.

Anche Obama ha annunciato di voler riformare il sistema sanitario degli Stati Uniti, conferendogli un maggior carattere universalistico. Per una coincidenza che forse non è tale, le due massime economie al mondo nelle medesime settimane hanno deciso di abbandonare un modello, insostenibile socialmente ed economicamente, fondato sull'idea di salute come un bene di mercato da conquistare, per abbracciare il welfare sanitario che abbiamo in Europa, più equo e meno costoso, fondato sull'idea che la salute è un diritto inalienabile dell'uomo. ♦

IL LINK

UNO SPECIALE SULLA SANITÀ IN CINA SU www.tuttocina.it

Molecole

ALZHEIMER

I grovigli

■ I grovigli del cervello dei pazienti di Alzheimer iniettati nel cervello di topi sani producono lo stesso tipo di formazioni, dimostrandosi simili ai prioni, le proteine associate all'insorgere del morbo della mucca pazza. Lo dice uno studio di Nature Cell Biology.

GEOLOGIA

Pompei sale

L'antica città e l'intera zona vesuviana si stanno alzando sul livello del mare

■ Negli ultimi 6000 anni l'area pompeiana si è sollevata di ben trenta metri, con una media di 5 millimetri all'anno. La scoperta è di ricercatori campani e finlandesi che hanno lavorato con l'Osservatorio vesuviano e la Soprintendenza di Pompei. Un risultato sorprendente, considerando che l'intero apparato vesuviano si pensava stesse lentamente affondando. La ricerca sarà pubblicata sul «Journal of Volcanology and Geothermal Research».

IN RETE

Il concorso

WWW.CLIKKIAMO.ORG

C'è ancora tempo per partecipare a "Clikkiamo un'emozione", la 3ª edizione del concorso fotografico destinato alle persone affette da sclerosi multipla e ai loro familiari.

VACCINI SPERIMENTALI

Cancro

Da un farmaco contro il diabete arriva la speranza di potenziare una cura

■ Secondo una ricerca pubblicata su «Nature», dal diabete può arrivare una cura per il cancro. La metformina, farmaco usato per il diabete di tipo II, aiuta le cellule immunitarie T a lavorare in maniera più efficiente. Sperimentando un vaccino contro il cancro sui topi, i ricercatori hanno constatato che la metformina ne migliorava molto l'efficacia, grazie ad un potenziamento delle cellule T.